



Società per azioni

HSE/ Coordinamento RSPP

DIREZIONE 3° TRONCO

Casalecchio di Reno BO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)

<i>N. RICHIESTA CONTRATTO</i>	411451
<i>Attività oggetto della richiesta contratto</i>	Manutenzione automezzi della società Autostrade per l'Italia
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	<i>Da affidare a seguito di richiesta preventive e/o indagine di mercato</i>

22-02-2022

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	13
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	21
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	35

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/2008, art. 26;
- ❖ Linea guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- ❖ Decreto Ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 (pubbl. su G.U. n. 111 del 15 maggio 2018);
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il datore di lavoro, il committente o il Responsabile Tecnico del Contratto, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, come da specifica distinta attività;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività, mediante il presente documento e le sue integrazioni ed aggiornamenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il committente, il Datore di lavoro committente o il Dirigente delegato o il Responsabile Tecnico del Contratto hanno l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento costituisce allegato al contratto di appalto ed ha natura dinamica, venendo adeguato in funzione dell'evoluzione delle attività in esecuzione dell'appalto; in particolare, se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il presente documento, in rev. 0, costituisce parte integrante della documentazione di gara; in difetto di proposta di integrazione alcuna da parte dell'aggiudicatario, si intenderà da questi integralmente accettato.

Nel presente documento vengono indicati i costi della sicurezza derivanti dalle misure contro le interferenze che, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008 non sono suscettibili di ribasso e dovranno ritenersi parte integrante del contratto; l'aggiudicatario dovrà riconoscere, in ipotesi di subappalto o altra forma contrattuale assimilabile ai fini della sicurezza, detti costi ai subappaltatori senza alcun ribasso, esponendoli nei relativi contratti a pena di nullità degli stessi. Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre norme di settore a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/2008 art. 26, comma 3, gli appalti di:

(cfr. art. 26, comma 1):

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno o nel ciclo produttivo della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

(cfr. art. 26, comma 3 bis):

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini/giorno (rapportati ad anno solare), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI o che debbano avere esecuzione in ambienti confinati o sospetti di inquinamento o in aziende o aree di esse classificate a rischio di incendio alto;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV D.Lgs. 81/2008, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si esegue il lavoro, servizio o fornitura **non coincide** con lo stesso aggiudicatario **né con il committente** (soggetto che affida il contratto), quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro o il delegato responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, anche nell'interesse dei eventuali altri datori di lavoro comunicati, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto, rilasciando ogni aggiuntiva informazione. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI**Responsabile
Tecnico del
Contratto**

Soggetto individuato dal Committente che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo I, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori.

Preposto

Soggetto individuato da ciascun Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini del presente documento il preposto per la committenza è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

Datore di lavoro

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Sono individuati come **datori di lavoro** di Autostrade per l'Italia:

- il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;
- i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.

**Committente o
Datore di lavoro
committente**

Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. Il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Appaltatore

Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (*anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture*); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto per le sole finalità di prevenzione; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).

Subappaltatore

Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto

principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali, per le sole finalità di cui alla precedente procedura, anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera);

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera

Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civ.), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.

RSPP

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

ASPP

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

SPP

Servizio di Prevenzione e Protezione.

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.

Costi per la sicurezza

I costi per la sicurezza sono così suddivisi:

Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; cosiddetti costi interni oggetto di valutazione di congruità in fase di affidamento ai fini della verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008;

Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto - non coinvolti dall'attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008. Tale indicazione costituisce parte integrante del contratto e non sono soggetti a ribasso per ogni tipologia di affidamento. A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale (es. rappresentanze territoriali) e i R.L.S..

Contratto d'appalto

i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti; contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo.

Contratto d'opera

Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Contratto chiuso

Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

Contratto aperto

Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione,

nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

Subappalto

Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente

Nolo a caldo

Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.

Interferenza

La circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese o enti diversi che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti; per analogia, per i sedimi aziendali interessati dalla presenza di utenti, anche questi ultimi dovranno essere considerati; consegue la valutazione della relazione tra i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

**Riunione
preliminare di
cooperazione e
coordinamento**

Riunione da tenersi sempre prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile Tecnico del Contratto o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza del RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente, mentre se le attività stesse dovessero generare un cantiere di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 la stessa riunione sarà tenuta dal CSE, se nominato.

**Riunione di
cooperazione e
coordinamento in
corso di attività**

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, Carabinieri forestali, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

Particolari aggiornamenti saranno effettuati ove l'esecuzione delle attività comportasse la realizzazione di cantieri di cui al Titolo IV, capo I, D.Lgs. 81/2008 per i quali sia prevista la redazione del PSC; in tali ipotesi il PSC costituirà aggiornamento del presente documento, così come i relativi verbali di cooperazione e coordinamento realizzati dal CSE.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

- 1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso;**

- 2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi **sono a carico dell'impresa;**

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente¹.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio da interferenze siano già previste nei POS/DVR degli operatori economici o – comunque – nelle dotazioni necessarie per lo svolgimento delle loro specifiche attività, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze in quanto già remunerate nel corrispettivo dell'appalto, rinviandosi ad esso.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nell'allegato XV del D.Lgs 81/2008 :

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza derivanti dalle interferenze;

¹ Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto o figura assimilabile ai fini della sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi interferenziali al subappaltatore senza alcun ribasso. In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (varianti in corso d'opera, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assestare a ribasso.

Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

IDENTIFICABILITA' DEL PERSONALE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalle imprese appaltatrici o subappaltatrici deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; inoltre, in ipotesi di subappalto, gli estremi della relativa autorizzazione.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento è stato predisposto in fase di progettazione e costituisce parte della documentazione di gara, mentre sarà condiviso, in sede di sottoscrizione del contratto e prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o Responsabile Tecnico del Contratto o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, il RSPP del datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi ove debbano eseguirsi le attività.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Responsabile Tecnico del Contratto(committente)/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante la riunione preliminare di cooperazione e coordinamento, fra le altre cose:

- sarà nominato il Preposto per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Responsabile tecnico del contratto.
- sarà nominato il Referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito.

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. contratto d'appalto / rich. contratto	410497
Durata del contratto	36 mesi
Datore di Lavoro con Responsabilità Giuridica dei Luoghi di Lavoro	<i>Ing. DONATO MASELLI</i>
Responsabile Tecnico del Contratto	<i>Ing. Natale Marco Pellicanò</i>
Preposto all'esecuzione del Contratto	<i>Ing. Francesco Salerno</i>
Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare dell'impresa appaltatrice	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Impresa subappaltatrice	-
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	-
Titolare dell'impresa subappaltatrice	-
Referente dell'impresa subappaltatrice	-
Attività oggetto dell'appalto	Manutenzione automezzi della società Autostrade per l'Italia
Descrizione attività²	Servizio di manutenzione di carrozzeria e carpenteria su autocarri, furgoni, autobotti, macchine speciali, allestimenti dei veicoli
Orario di lavoro/turni	Da concordare nell'ambito del normale orario di lavoro 08.00-16.30 senza escludere la possibilità di intervento fuori da detti orari
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Personale autostrade: Meccanici e personale automezzi, personale PM , più genericamente personale autostrade su tratta e in transito
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	❖ Personale Autostrade // Polizia di Stato // Vigili del Fuoco ❖ Personale altre imprese

² Come da capitolato

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività lungo la tratta devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p>L'inizio dei lavori deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p>È fatto obbligo al personale che interviene su strada in presenza di traffico di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le manovre con automezzi in autostrada in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p>Gli spostamenti a piedi in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p>Nessuna attività può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p>Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p>
	ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>È obbligatorio salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno delle zone delimitate - sul margine destro della carreggiata <p>Indossare gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
(continua) TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti	<p>(continua)</p> <p>Verificare tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.</p> <p>Nel caso di arresto del mezzo sul margine destro della carreggiata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scendere possibilmente dal lato destro - Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra <p>In caso di discesa dal lato sinistro, il conducente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia - agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente
	<p>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</p> <p>È stata predisposta una procedura per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nei tratti in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.</p> <p>In assenza del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "<i>Attraversamento piste</i>" esposta in stazione.</p>
	<p>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>In generale è vietato arrestare il mezzo in pista.</p> <p>Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.</p> <p>Per le modalità di arresto in pista, <u>attenersi alle seguenti misure di sicurezza</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento). - Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta. - Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto, al fine di consentire la riapertura della pista.

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi ISTRUZIONI DI SICUREZZA Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti	ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne ISTRUZIONI DI SICUREZZA Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
RISCHIO INCENDIO/ ustioni	ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse ISTRUZIONI DI SICUREZZA Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: - rispetto dell'ordine e della pulizia; - rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo; - evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

<p>(continua)</p> <p>RISCHIO INCENDIO/ ustioni</p>	<p>(continua)</p> <p>Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio.</p> <p>In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.</p>
<p>RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione</p>	<p>ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>
<p>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</p>	<p>Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto, o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p> <p>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.</p> <p>In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.</p> <p>Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.</p> <p>Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero.</p> <p>In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p> <p>In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento.</p>

	<p>Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.</p> <p>Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.</p>
PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione	<p>Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche.</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p>
PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio	<p>Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>
PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio	<p>Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa.</p> <p>Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p> <p>In presenza di <u>dislivelli</u> privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p>
PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse	<p>Attività in galleria</p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aereodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.</p>

RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore	Percorrenza o attività lungo la tratta Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs. 81/08. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none">- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.
PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/ esposizione a radiazioni ottiche artificiali	Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna) Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs. 81/08. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none">- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.

NOTA BENE:

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**MISURE ORGANIZZATIVE**

1. **Nessuna attività può essere svolta nel caso di scarsa o limitata visibilità**, come ad esempio per la presenza di nebbia o di precipitazioni nevose ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità (Sala Radio/Unità di Esercizio).
2. **Viene presegnalata** agli utenti la presenza di lavori mediante i Pannelli a Messaggio Variabile da parte Autostrade per l'Italia.
3. **I dipendenti della Ditta esecutrice**, prima di accedere in autostrada, devono avere le autorizzazioni previste dal Codice della Strada rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. Le autorizzazioni devono essere richieste almeno 15gg prima dell'inizio dei lavori utilizzando il modulo messo a disposizione da Autostrade per l'Italia..
4. **I dipendenti della Ditta esecutrice** devono essere informati/formati in merito alle "Linee Guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada". Gli attestati di frequenza (firmati) devono essere allegati alla richiesta per l'apertura cantiere e per le autorizzazioni a manovra di cui al punto 3.
5. **I dipendenti della Ditta esecutrice**, prima di iniziare i lavori, devono coordinarsi con i referenti di Autostrade per l'Italia .
6. **I dipendenti della Ditta esecutrice**, prima di iniziare il posizionamento della segnaletica, devono ottenere l'autorizzazione della Sala Radio.
7. **In caso di emergenza** abbandonare immediatamente con i propri mezzi la zona di cantiere.
8. **Verificare la presenza di elettrodotti** nel tratto interessato dalle lavorazioni rispettando le distanze previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Titolo III Capo 3 - All. IX. In difetto di notizie certe mantenersi a non meno di 7 m di distanza dai conduttori.
9. **I dipendenti della Ditta esecutrice** dovranno richiedere l' autorizzazione alla Committenza per l' utilizzo di strutture al di fuori della carreggiata autostradale che comportino rischi di cadute dall' alto (passerelle pedonali, camminamenti tra barriere di sicurezza e barriere fonoassorbenti, sovrappassi, ecc.).
10. **Evitare l'uso di cuffie o auricolari** per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori
11. **Seguire tassativamente** quanto previsto nelle linee guida cantieri previste per la gestione dell'emergenza COVID-19.

OBBLIGHI E DIVIETI

1. **Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).**
2. **Procedere a velocità moderata all'interno dell'area di lavoro**
3. **Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada**
4. **Seguire tassativamente quanto riportato nelle "Linee Guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada" messe a disposizione da Autostrade per l'Italia**
5. **I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale ASPI, in caso di ispezioni o altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni.**
6. **Controllare la corretta applicazione delle disposizioni contenute in questo documento o in qualsiasi altro documento inerente la sicurezza sul lavoro.**
7. **Trasferire ad eventuali subappaltatori/lavoratori autonomi/noli a caldo tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento delle attività "in sicurezza".**
8. **Tenere gli estintori a bordo dei mezzi efficienti e revisionati**

VERIFICHE EFFETUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

1. **Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.**
2. **Sono consegnati i seguenti documenti informativi**
 - a. D.Lgs. 81/2008;
 - b. "Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada" rev.6 del 15/01/2016;
 - c. Decreto Interministeriale del 22/01/2019;
 - d. Decreto Ministeriale sull'obbligo d'uso di dispositivi ad alta visibilità;
 - e. "Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia" Edizione Giugno 2017 relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada da adottare per segnalamento temporaneo, estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002.
 - f. Ordine di Servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni".
 - g. Interferenza con elettrodotti DT1

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE****Scheda 1: ATTIVITÀ PRESSO POSTI MANUTENZIONE, STAZIONI
AUTOSTRADALI, FABBRICATI DIREZIONE E CARREGGIATE
AUTOSTRADALI**

ATTIVITÀ N. 1	Circolazione con automezzi nelle aree esterne e spostamenti a piedi all'esterno del PM, Stazioni Autostradali, Direzione di Tronco e carreggiata autostradale
Luoghi interessati	Aree esterne del PM, Stazioni Autostradali , DT e carreggiata autostradale
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno dell'orario di lavoro di cui al contratto
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Automezzi, autocarri con gru, autocarri
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	-

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre nell' aree esterne e di parcheggio della Direzione di Tronco, Pm, Stazioni Autostradali, con autovetture e autocarri	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori - Polizia di Stato - utenti Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - Altri appaltatori - Polizia di Stato - utenti 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti <ul style="list-style-type: none"> - Urti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo - Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale - Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS
Spostamenti a piedi nell' aree esterne e di parcheggio della Direzione di Tronco, Pm, Stazioni Autostradali	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori - Polizia di Stato - utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Indossare sempre i DPI ad alta visibilità
Attività di manutenzione nelle aree prossime ai percorsi pedonali e carrabili Utilizzo di attrezzatura manuale	Presenza di transito veicolare di <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI - altri appaltatori - Polizia di Stato - Clienti Punti Blu o visitatori - utenti Presenza di personale in transito a piedi in prossimità delle aree verdi e dei	Proiezione di materiali e detriti (schegge) <ul style="list-style-type: none"> - Colpi - Urti - Inciampi Caduta di materiali dall'alto <ul style="list-style-type: none"> - Colpi - Urti Polvere <ul style="list-style-type: none"> - Contatto oculare e cutaneo 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le attività (tempi e luoghi) devono essere concordate con Referente per l'esecuzione del contratto - In caso di occupazione, anche parziale, di aree destinate allo scorrimento del flusso veicolare, deve essere installata la segnaletica stradale di pericolo e di regolazione della circolazione stradale prevista come previsto dal Codice della Strada e dal DM 10 luglio 2002 e dalle "Linee guida per

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(continua)	(continua)	Rumore (continua)	la sicurezza dell'operatore su strada". (continua) <ul style="list-style-type: none">- In caso di occupazione di aree soggette al passaggio pedonale, devono essere installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale e le eventuali barriere mobili di protezione dagli eventuali detriti- Non e' consentito effettuare questa attività in concomitanza con quelle svolte da altre imprese o all'interno di altri cantieri.- Pulire dai detriti le aree destinate al transito pedonale dopo l'effettuazione dell'attività <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI</p> <ul style="list-style-type: none">- Stare a distanza di sicurezza dalle attrezzature utilizzate dall'appaltatore- In caso di ispezioni e controlli, utilizzare i DPI e segnalare la propria presenza ai manutentori prima di accedere nell'area <p style="text-align: center;">DPI</p> <ul style="list-style-type: none">- Scarpe antinfortunistiche, elmetto, otoprotettori, maschere filtranti e indumenti ad alta visibilità.

ATTIVITA' N. 2	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI E SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI
Descrizione attività	Il personale è autorizzato a entrare con gli automezzi privati all'interno delle aree parcheggio aziendali solo nel caso di fornitura di materiali. In tal caso il carico/scarico dei materiali avviene nelle aree apposite.
Luoghi interessati	Tutte le aree esterne di carico/scarico merci
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel contratto
Impianti tecnologici interessati	—
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri di varie dimensioni , autovetture,
Sostanze/Preparati utilizzati	—
Materiali utilizzati	Carpenteria metallica

ATTIVITA' N. 3		MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI	
Descrizione attività	Trasporto dei materiali necessari alla lavorazione e dell'attrezzatura di lavoro		
Luoghi interessati	Tutte le aree esterne degli edifici di competenza secondo contratto		
Orario di effettuazione dell'attività	Variabile all'interno del normale orario di lavoro		
Impianti tecnologici interessati	-		
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzate	Autocarro, carrelli a 4 ruote o transpallet manuale, saldatrice, smerigliatrice (tutte attrezzature di proprietà dell'appaltatore),scavatore di piccole dimensioni, piccola betoniera, martello demolitore, utensili per l'edilizia, altre attrezzature devono essere concordate con il referente per l' esecuzione del contratto		
Sostanze/Preparati utilizzati	—		
Materiali utilizzati	Montanti in acciaio, travetti e profilati metallici e lamiera grecata, sabbia, inerti, cemento		
FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Carico/scarico materiali su/dagli autocarri presso le aree adibite	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: - Dipendenti ASPI, - Altri appaltatori - Polizia di Stato - Utenti	Incidenti: - impatti tra automezzi	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere

	Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti ASPI, - Altri appaltatori - Polizia di Stato - Utenti 	Investimenti Urti Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo	<ul style="list-style-type: none"> - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile - Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sia stata correttamente alzata la spondina posteriore ▪ non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa
Movimentazione di materiali mediante bravette, carrelli o transpallet manuali all'esterno dell'edificio	Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti ASPI, - Altri appaltatori - Polizia di Stato - Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi e pesanti su percorsi comuni viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto

ATTIVITA' N. 4	TRASPORTO AUTOMEZZI PRESSO LE OFFICINE CONCORDATE E RIPARAZIONE GUASTI PRESSO PIAZZALI DEI POSTI MANUTENZIONE, POSTI NEVE, E DIREZIONE DI TRONCO
Descrizione attività	L'attività prevede riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di: autoveicoli (mezzi sociali e di polizia stradale), autocarri, furgoni, rimorchi, carrelli, autogru, piattaforme di lavoro, motospazzole, motopale, muletti, autobotti, sky worker, ponti sviluppabili, grù, attrezzature per lavori autostradali, macchine movimento terra, veicoli con allestimenti speciali. L'attività viene svolta presso le officine definite dal fornitore, dopo trasporto a cura di personale Aspi o prelievo in loco a cura del fornitore In alcuni casi la manutenzione viene effettuata direttamente nei piazzali.
Luoghi interessati	Piazzali di Posti Manutenzione, Posti Neve e Direzioni di Tronco
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno dell'orario di lavoro 8/17 (salvo straordinario) e chiamate di emergenza h24
Impianti tecnologici interessati	Impianti elettrici ed idraulici
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgone, officina mobile, carrelli
Sostanze/Preparati utilizzati	Olio, grasso, lubrificanti
Materiali utilizzati	Utensileria manuale, pezzi di ricambio, trapano, avvitatore ecc.....

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Intervento di riparazione nel piazzale del PM, DT o PN	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - autovetture dei dipendenti ASPI - automezzi di altri appaltatori - Polizia Stradale	Incidenti: - impatti tra automezzi - urti	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le modalità e i tempi della consegna devono essere preventivamente concordati con il RUP/DEC/Preposti - Il committente mette a disposizione un'area circoscritta all'interno della quale si può effettuare il carico dell'automezzo o l'intervento di riparazione e si occupa della delimitazione preventiva dell'area <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di accedere all'area di pertinenza espletare le procedure autorizzative previste - Attenersi alle indicazioni del Preposto circa il luogo dove prelevare l'automezzo ed il percorso da seguire per raggiungerlo - Prima di procedere allo scarico dell'attrezzatura attendere che l'area venga delimitata mediante apposite opere provvisoriale (transenne) - Non effettuare lo scarico delle auto prima di essersi accertati dell'assenza di personale estraneo in prossimità dell'area interessata - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Rispettare la segnaletica di circolazione orizzontale ove presente - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi assistere da un collega a terra
	Presenza di pedoni: - dipendenti ASPI - Altri appaltatori - Polizia Stradale	Investimenti Urti	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi che il personale ASPI sia a sufficiente distanza dalle macchine, attrezzature durante il loro funzionamento - Delimitare l'area di lavoro per impedire al personale esterno di accedere dove sono previste lavorazioni - Per eseguire lavorazioni in zone in quota non accessibili occorre procedere con l'utilizzo di scale/ cestelli/ponteggi - In caso di prove di funzionamento che prevedano la movimentazione del mezzo assicurarsi che l'area della prova sia preventivamente delimitata da apposite opere provvisorie (transenne) Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - Eliminare tutti i residui di lavorazione dopo che è stata ultimata la manutenzione o riparazione. - Vietare l'accesso all'area delimitata al personale non autorizzato - Non effettuare lavorazioni o manovre con i mezzi prima di essersi accertati dell'assenza di personale estraneo in prossimità dell'area interessata - Rispettare la segnaletica di circolazione orizzontale ove presente - Indossare indumenti ad alta visibilità e i DPI previsti <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI ASPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il personale non autorizzato non deve accedere all'area d'intervento, oggetto di manutenzione - Stare a distanza di sicurezza dalle attrezzature utilizzate dall'appaltatore - In caso di ispezioni e controlli in ambienti per i quali sono prescritti DPI, farne uso - Segnalare la propria presenza ai manutentori prima di accedere nell'area.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Utilizzo di: <ul style="list-style-type: none">• attrezzatura elettrica portatile (avvitatori/ svitatori)• utensileria manuale (martelli, chiavi, pinze, ecc.)	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e consociate- altri appaltatori,- Polizia di stato- Utenti	Intralci Urti Caduta oggetti dall'alto	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none">- Viene utilizzata attrezzatura elettrica preferibilmente alimentata da batterie MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Non lasciare gli utensili affilati o appuntiti incustoditi o a terra ma riporli entro idonee custodie

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Prelievo dell'automezzo con carroattrezzi	Presenza di pedoni - Dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Appaltatori - subappaltatori / fornitori - Polizia di Stato - Visitatori	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti	<p>L'uso del sollevatore è consentito solo a personale autorizzato</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere - Assicurare l'automezzo in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i mezzi di segnalazione (triangolo, lampeggiatore giallo, ecc...) - Verificare che la zona di movimento del sollevatore sia libera da ostruzioni - Prima di procedere allo scarico/carico dell'automezzo assicurarsi che il mezzo di trasporto sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (freno a mano e marcia inseriti, etc...) - Seguire le indicazioni riportate nel libretto d'uso e manutenzione - Posizionare il carroattrezzi all'interno dell'area delimitata prima di procedere alla movimentazione - Prima di procedere al sollevamento dell'automezzo assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ siano stati utilizzati punti di sollevamento idonei ▪ non vi siano persone né mezzi nell'area di azione del carroattrezzi - Durante le movimentazioni far allontanare il personale non addetto, eventualmente presente nella zona del sollevatore - Non effettuare movimentazione di automezzi contenenti persone

ATTIVITA' N. 5	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ATTREZZATURE PRESSO LE SEDI AUTOSTRADALI
Descrizione Attività'	L'attività consiste nell'effettuazione delle manutenzioni delle attrezzature presso le sedi autostradali
Luoghi interessati	Aree esterne
Orario di effettuazione	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici interessati	—
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Automezzi, Avvitatore/svitatore elettrico a batteria, scale portatili, attrezzi manuali (martelli, pinze, bruciole, ecc.) (tutte attrezzature di proprietà dell'appaltatore), carrelli
Sostanze/Preparati utilizzati	—
Materiali utilizzati	—

ATTIVITA' N. 6	DISALLESTIMENTO AREA DI LAVORO E RICONSEGNA LOCALI
Luoghi interessati	Centri di esercizio, posti manutenzione, posti neve, all'interno delle pertinenze della Direzione 3° Tronco
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro e a chiamata
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	
Sostanze/Preparati utilizzati	
Materiali utilizzati	Cavalletti, frecce e nastro bianco rosso

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia del cantiere e smaltimento materiali di risulta	Presenza di altro personale: - Personale tecnico di Autostrade cooperante o preposto al controllo dei lavori	-	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE - Contattare il personale Autostrade per il carico dei materiali di risulta e deposito degli stessi presso gli appositi siti predisposti.
Riconsegna dei locali e del modulo		-	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE - Posizionare la scala di servizio, sollevata in posizione di riposo. - Togliere tensione all'impianto e premere l'arresto -emergenza posto su quadro di comando - Chiudere a chiave la cabina di comando e riconsegnare le chiavi.

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze:

Tipo di apprestamento / misura / procedura / ecc.	Descrizione	Unità di misura	Mesi di utilizzo	Quantità	Prezzo Unitario	Costo totale (€)
Misure di coordinamento	Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro	4 pers		8h	30,00	960
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Incontri con i Responsabili dell'Appalto	2 pers		2 h	38,00	152
Vestiaro a.v. 3 ^a classe	DPI per gestire	4 pers		8 pz	5,00	160
Segnaletica, coni b/r, orsogrill	Cartellonistica e articoli necessari a interdire e segregare le aree di intervento			20 pz	20,00	400
Totale						1672

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

3. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelle individuate nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.
4. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento

Luogo e data

Casalecchio di Reno, _____

**Datore di Lavoro
che ha la Disponibilità Giuridica
dei luoghi di Lavoro**

...Ing. Donato Maselli...

Per accettazione e condivisione

Luogo e data

.....

Per presa visione

RSPP

Ing. Alessandra Durante.....



L'appaltatore

.....